

GLI ISPETTORI AMBIENTALI DEL CIR33

L'introduzione dei nuovi servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti nei Comuni consorziati sta garantendo gli obiettivi individuati dal Piano provinciale dei rifiuti e dal Piano industriale del CIR33.

Sono già 18 i Comuni del Bacino nei quali la domiciliarizzazione della raccolta ha consentito il superamento del limite minimo di recupero dei materiali riciclabili previsto dalla normativa vigente (40%) ed una più efficace politica di salvaguardia dell'ambiente e del territorio attraverso la corretta gestione economica del ciclo integrato dei rifiuti.

Affinché tuttavia i risultati che si stanno conseguendo incrementino gli attuali standard di qualità del servizio e per far sì che le problematiche sino ad oggi evidenziate dall'esperienza intrapresa possano essere definitivamente superate, è necessario proseguire, da un lato, nelle attività di sensibilizzazione ed informazione rivolte ai cittadini del territorio, dall'altro, nella predisposizione di procedure di controllo e sanzionatorie nei confronti di pratiche scorrette o illecite purtroppo ancora piuttosto diffuse.

Per conseguire tale risultato il CIR33 ha ideato e pianificato un innovativo progetto per l'introduzione, nell'ambito del territorio consortile, della figura dell'ispettore ambientale, il quale assumerà, affiancando la Polizia municipale ed il già costituito gruppo di ecovolontari, sia le funzioni di informazione e sensibilizzazione del cittadino sia quelle di controllo della raccolta dei rifiuti praticata dalle famiglie e dagli operatori economici e di sanzione dei relativi illeciti. Il progetto degli ispettori consentirà infatti, grazie alla collaborazione con il corpo della Polizia municipale, anche di multare coloro che non rispettano le regole.